



**CIRCOLARE TECNICA 5/98**

Milano, 9 giugno 1998

\*\*\*\*\*

**OGGETTO:** Estratto della circolare interpretativa della disciplina IRAP n. 141/E del 4.6.1998.

Il Segretario Generale  
Prof. A. Carretta

\*\*\*\*\*

**DISTRIBUZIONE:**

ABF FACTORING  
BANCA CARIGE  
BANCA DI ROMA  
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA  
BN COMMERCIO E FINANZA  
CBI FACTOR  
CENTRO FACTORING  
COFIRI F & L  
COMIT FACTORING  
CREDEMFACOR  
CREDIT FACTORING  
DEUTSCHE BANK FACTORING  
FABER FACTOR  
FACTOR INDUSTRIALE  
FACTORCOOP  
FACTORIT  
FARMAFACTORING  
FERCREDIT  
FIN-ECO FACTORING  
FISCAMBI FACTORING  
FIVEFACTOR  
GALLO & C.  
GE CAPITAL FACTORING  
I.F.I.S. FACTORING  
IFITALIA  
IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO  
MEDIOFACTORING  
MERCHANT LEASING & FACTORING  
PADANA FACTORING  
POOL FACTOR  
RIESFACTORING  
SAVAGEST  
SERFACTORING  
UFB FACTORING ITALIA  
VENETA FACTORING

DOTT. AGNETTI  
DOTT. GRANDI  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
AVV. BONDIOLI  
SERVIZIO AFFARI GENERALI  
DIREZIONE GENERALE  
SIG. INGRASSIA  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DOTT. LACCHINI  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DOTT. BADOGLIO  
DIREZIONE GENERALE  
DOTT. SSA BOGINI  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DOTT. STACCIONE  
DIREZIONE GENERALE  
RAG. UMIDI  
DOTT. SACCHI  
DIREZIONE GENERALE  
RAG. PAVESI  
DIREZIONE GENERALE  
DOTT. FOLZINI  
DOTT. BONETTO  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE  
DIREZIONE GENERALE

**Presidenza e Segreteria:**

Via Cerva, 9 - 20122 Milano

Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

E-MAIL: [assifact@mbox.vol.it](mailto:assifact@mbox.vol.it)

**Sede legale:**

Via della Posta, 3 - 20123 Milano

Codice Fiscale 97067880159

Partita I.V.A. 10316950152



---

Di seguito è riportato un estratto della circolare 141/E inerente la disciplina dell'IRAP con particolare riguardo alle attività degli intermediari finanziari.

E' rilevante notare come, a differenza di quanto precedentemente supposto, la circolare chiarisce che relativamente al concetto di impieghi per le società di factoring si deve fare riferimento all'ammontare dei crediti acquisiti per la gestione e l'incasso con riguardo alla data di chiusura dell'esercizio.

La circolare chiarisce, inoltre, le modalità di ripartizione della base imponibile.

#### **4.3 Ripartizione territoriale della base imponibile per le banche e altri enti e società finanziari**

Le banche devono ripartire il valore della produzione netta in proporzione all'ammontare dei depositi in denaro e in titoli costituiti dalla clientela, rispettivamente, presso gli sportelli operanti nell'ambito di ciascuna regione e presso le filiali operanti all'estero.

Nella nozione di depositi in "denaro" costituiti dalla clientela devono intendersi compresi i seguenti rapporti con soggetti non bancari: depositi a risparmio liberi o vincolati, certificati di deposito e buoni fruttiferi, conti correnti passivi liberi o vincolati.

Nella nozione di "depositi in titoli" si deve tener conto di tutti i rapporti di deposito titoli (azionari, obbligazionari, altri) intrattenuti con soggetti non bancari, ivi compresi quelli di titoli oggetto di operazioni pronti contro termine passive (per la banca) ovvero riguardanti titoli non cartolarizzati e per i quali non si sia instaurato un effettivo contratto di deposito. I predetti dati vanno rilevati in base alle evidenze, riferite alla data di chiusura dell'esercizio, dei sistemi informativi contabili utilizzati dalle banche.

Nel caso in cui la banca si avvalga di filiali situate in regioni diverse da quella ove è ubicata la sede principale e le medesime si limitino a collocare presso la clientela strumenti di raccolta della banca stessa (certificati di deposito, obbligazioni, ecc.) senza intrattenere con la clientela rapporti di deposito in denaro o in titoli - in quanto costituiti presso la sede principale - ai fini della ripartizione territoriale della base imponibile assumono rilevanza i depositi in denaro o in titoli costituiti presso la sede principale.

Per le società e gli enti finanziari, diversi dalle banche, occorre avere riguardo agli "impieghi" riferiti alla data di chiusura dell'esercizio - intendendosi per tali i finanziamenti nelle varie forme in uso (credito al consumo, credito con garanzia ipotecaria, factoring, leasing, ecc.) - effettuati dalla sede principale e dalle singole filiali dislocate sul territorio di ciascuna regione o all'estero ovvero agli "ordini", successivamente eseguiti, raccolti dalla sede principale e dalle succursali ubicate nelle varie regioni o all'estero.

Relativamente al concetto di impieghi, si precisa che lo stesso va assunto con riferimento alle diverse tipologie di società finanziarie. Pertanto, ai fini di cui trattasi, deve considerarsi:

- per le società di locazione finanziaria, l'ammontare dei crediti impliciti relativi ai contratti in essere;
- per le società di factoring, l'ammontare dei crediti acquisiti per la gestione e l'incasso;
- per le società di credito al consumo, l'ammontare dei crediti erogati.

Qualora la società finanziaria disponga di proprie filiali situate in regioni diverse da quella in cui è posta la sede principale, che svolgano attività meramente preparatoria della concessione dei finanziamenti erogati dalla sede principale, l'impiego si considera effettuato dalla sede medesima.

Relativamente al concetto di ordini eseguiti, si precisa che essi, ai fini in esame, vanno assunti negli ammontari relativi agli ordini stessi.

Se per la promozione dei contratti la società o l'ente si avvale di agenti o mandatari, non rileva il luogo in cui tali soggetti svolgono l'attività promozionale, ma quello della sede in cui l'impiego è effettuato o l'ordine, successivamente eseguito, è raccolto.